

ID Samira: 247687
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: LC-ISART
Contenitore: IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
Numero di catalogo generale: OAG00069
Oggetto: calco
Soggetto: L'arte della metallurgia

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	OAG00069
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	calco
OGTT	Tipologia oggetto	bassorilievo
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	L'arte della metallurgia
SGTT	Titolo	L'arte della Metallurgia o Tubalcain
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN	Contenitore	IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Marchetti, 22
RO	**RAPPORTO**	
ROF	**RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE**	
ROFF	Stadio opera	calco
ROFS	Soggetto opera finale / originale	Tubalcain o La metallurgia
ROFA	Autore opera finale / originale	Andrea Pisano
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTZS	Frazione di secolo	prima metà
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1900
DTSF	A	1949
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	Materia e tecnica	gesso/ colatura
MIS	**MISURE DEL MANUFATTO**	
MISV	Varie	esagono equilatero, 42 cm. di lato
CO	**CONSERVAZIONE**	
STC	**STATO DI CONSERVAZIONE**	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	**DATI ANALITICI**	
DES	**DESCRIZIONE**	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	calco di una formella esagonale lavorata a bassorilievo

DESS	Indicazioni sul soggetto	La scena si svolge in un laboratorio di metallurgia: in primo piano a sinistra, seduto su uno scranno disposto di 3/4, è raffigurato di profilo e rivolto verso destra il personaggio biblico Tubalcain, intento a battere sull'incudine un metallo rovente, tenuto con una tenaglia. L'incudine è sopraelevato su un ripiano, dietro di esso sulla parete di fondo si vede un camino entro una struttura architettonica ad arco. Sulla destra in basso sono sistemati alcuni strumenti del mestiere e sopra di loro sono esposte due lame finite, di un badile e di una zappa, appese all'anta aperta della finestra di bottega.
NSC	Notizie storico-critiche	I calchi in gesso di 28 formelle marmoree che decorano il basamento del Campanile di Giotto a Firenze sono state effettuati sul vero nella prima metà del Novecento e sono stati acquistati come materiale didattico per il Regio Istituto per le Belle Arti, poi Regia Scuola per le Industrie Artistiche di Bologna. Negli anni 2014-2016 la serie di calchi è stata sistemata a parete nel salone a piano terra della sede storica del Liceo Artistico Arcangeli (ISART), in via Cartoleria 9, inaugurata nel 2016 dopo i lavori di ristrutturazione come Centro Didattica delle Arti. Il campanile di Santa Maria del Fiore a Firenze, progettato e iniziato da Giotto nel 1334, è un'imponente torre a base quadrata, al contempo elegante e slanciata, rivestita di marmi bianchi, rossi e verdi, in sintonia con gli intarsi marmorei della Cattedrale. E' un’architettura in stile gotico fiorentino con una ricca decorazione scultorea, che nel basamento è costituita da ventisei formelle esagonali in marmo, scolpite a bassorilievo. La sequenza delle scene raffigurate nelle formelle sviluppa il racconto per immagini del progresso dell’uomo attraverso le arti e le scienze: dalle prime attività rispondenti a bisogni naturali (lato ovest), alla raffigurazione dei mestieri che l'uomo ha perfezionato con il lavoro artigianale (lato sud), fino alle attività artistiche (lato est) e intellettuali (lato nord). Il ciclo presenta il tema del lavoro quale creativa espressione dell’uomo libero, che rispecchia il contesto culturale nel quale l'opera è stata ideata: la città di Firenze che fiorisce nel Trecento grazie alle attività imprenditoriali e intellettuali cittadine. L’uomo si realizza nel lavoro, posto a fondamento della cultura sociale e politica fiorentina ma anche di una visione cristiana dell'uomo che, con la propria creatività, si eleva verso una bellezza eterna e quindi verso Dio. Nella gipsoteca dell'IsArt sono numerosi i calchi tratti da bassorilievi e sculture medievali e rinascimentali, che vennero realizzati nella prima metà del XX secolo per le attività didattiche dell'ex Istituto Statale d'Arte di Bologna. I calchi delle opere dei grandi maestri della storia dell'arte italiana dei secoli XIII, XIV, XV e XVI erano considerati modelli fondamentali per la formazione artistica degli allievi negli Istituti d'Arte, poiché consentivano loro di esercitarsi nella copia dal vero per acquisire abilità nella composizione e nella figurazione plastica.

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2023
CMPN	Nome	Chiauzzi G., Walid R.